

Notizie dai ministeri

Ambiente. On line provvedimento su incentivi acquisto bici

Publicato il decreto relativo ai listini presentati dall'Anema (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) e dal Cei Cives (Comitato elettrotecnico italiano - Commissione Italiana Veicoli Elettrici Stradali) in base all'accordo di Programma col ministero dell' Ambiente sottoscritto il 28 dicembre scorso per l'incentivazione alla diffusione di ciclomotori, motocicli, biciclette, incluse quelle a pedalata assistita, veicoli assimilati a basso impatto ambientale e quadricicli elettrici.. Lo si apprende dallo stesso sito del ministero. La data fissata per la messa in esercizio del sistema informatizzato per la ricezione delle richieste di incentivo e l'elaborazione dei riepiloghi di quelle ammissibili, è quella del 22 aprile.

http://www.minambiente.it/index.php?id_doc=685&id_oggetto=3&sid=072c48ebeb1b6e4abbc13fdeb9b9cd30e

Notizie dal Parlamento

Camera. Sicurezza stradale, al lavoro su emendamenti

Continua in commissione Trasporti l'esame dei provvedimenti in materia di sicurezza stradale. Tra gli emendamenti esaminati, anche uno con il quale si prevede che la quota dei proventi delle sanzioni destinata al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento degli interventi compresi nell'ambito del piano per la sicurezza stradale, sia finalizzata in misura non inferiore ad un terzo, anziché ad un quarto come precedentemente previsto, ad interventi non soltanto di sostituzione, ammodernamento e potenziamento della segnaletica stradale, ma anche ad interventi di installazione e potenziamento delle barriere, nonché di sistemazione del manto stradale. Il finanziamento di questi ultimi interventi, peraltro, non potrà riguardare le strade e le autostrade in concessione, al fine di evitare di surrogare con i proventi delle sanzioni l'eventuale mancato adempimento degli obblighi previsti dalle convenzioni. L'emendamento prevede inoltre, per quanto concerne la quota dei proventi delle sanzioni destinata agli enti locali, che questa debba essere finalizzata ad interventi di sostituzione e potenziamento della segnaletica stradale e che tale quota possa essere impiegata anche per la sostituzione e il potenziamento delle barriere e per la sistemazione del manto stradale.

Camera. Proposta per ricordare Fausto Coppi

Il 2 gennaio 2010 ricorre il cinquantesimo anniversario della scomparsa di Fausto Coppi, il «campionissimo» del ciclismo nato a Castellania, sui colli tortonesi. Mario Lovelli del Pd propone alcune disposizioni per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della morte di Fausto Coppi. La proposta di legge, assegnata lunedì 20 aprile al vaglio della commissione Cultura, si prefigge di riconoscere i luoghi riconducibili alla vita e all'attività sportiva del campionissimo come «luoghi in memoria di Fausto Coppi» e istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo di un milione di euro al fine di promuovere un significativo programma di eventi in occasione della ricorrenza del cinquantesimo anniversario e di sostenere il rafforzamento e il consolidamento dei musei, dei monumenti e delle infrastrutture ciclabili collocati nei medesimi luoghi.

http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0023390.pdf

Camera. Guida in stato di ebbrezza, le iniziative per contrastare il fenomeno

Incidenti stradali causati dalla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti: l'intervento governativo si declinerà attraverso progetti di informazione, formazione, ricerca e valutazione. In particolare, verrà potenziato lo strumento delle campagne nazionali informative sulle droghe; posta la più scrupolosa attenzione al tema della prevenzione nella scuola e della famiglia con la realizzazione di interventi e materiali specifici; incrementata la realizzazione di studi di neuroscienze e neuroimaging al fine di far comprendere meglio gli effetti negativi delle droghe sul cervello, ponendo grande attenzione al fenomeno della degenerazione delle capacità cognitive. Lo ha affermato il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Carlo Giovanardi con la risposta scritta, pubblicata tra gli atti della Camera lunedì 27 aprile, all'interrogazione di Livia Turco del Pd. L'ex ministro sollecitava iniziative per arginare il drammatico fenomeno degli incidenti stradali causati dalla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti. Giovanardi ha inoltre precisato che sono numerose le iniziative avviate dai responsabili del Dipartimento per le politiche antidroga per affrontare il problema della sicurezza stradale, con particolare riguardo ai fenomeni della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di droghe. Nell'elenco di quelle già portate a termine, Giovanardi inserisce la predisposizione, dopo oltre 18 anni dall'entrata in vigore del testo unico in materia di sostanze stupefacenti, del documento contenente le procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di uso di sostanze stupefacenti o psicotrope nei lavoratori a rischio individuati, per la maggior parte, negli operatori dell'autotrasporto di merci e persone e alcune modifiche agli articoli 186-187 del Codice della strada con cui è stato inasprito il regime sanzionatorio per coloro che guidano in stato di ebbrezza e dopo aver assunto droghe.

LIVIA TURCO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che: la Relazione annuale 2007 sullo stato delle tossicodipendenze presentata in data 25 giugno 2008 mostra, a fronte di un calo

e di una stabilizzazione dei dati relativi alle persone che fanno uso di eroina e cocaina, un notevole aumento della diffusione dell'uso della *cannabis* in particolare tra il sesso femminile; nonostante questa situazione, secondo uno studio della Commissione europea condotta tra la popolazione di età compresa tra i 15 e i 34 anni, l'Italia continua ad occupare il terzo posto a livello europeo per il consumo di cocaina e il quarto posto per quello di *cannabis*; è assai diffuso il cosiddetto policonsumo, soprattutto di alcool e droga combinati, e i consumatori di droghe hanno un rischio una volta e mezza più elevato di essere anche consumatori di alcool; accanto alle sostanze più conosciute si sta sempre più diffondendo il consumo di altre droghe come gli stimolanti, gli allucinogeni e le cosiddette *smart drugs*, ovvero le sostanze «intelligenti» ma illegali che riscuotono un successo particolare tra i più giovani; l'unica via efficace da percorrere per combattere la diffusione del consumo di sostanze stupefacenti è rappresentata, sempre e comunque, dalla prevenzione e dall'accoglienza sociale per le persone e le famiglie che vivono il dramma della droga e, mai dalla politica della «tolleranza zero» verso i consumatori che, mai è riuscita, in nessuna parte del mondo, a scardinare questo fenomeno; l'assunzione di sostanze stupefacenti e bevande alcoliche, oltre a produrre un grave danno per i diretti interessati, può avere conseguenze drammatiche su soggetti terzi in termini soprattutto di incidenti stradali causati dal momento che un recente studio epidemiologico della Commissione Europea ha stimato che in Italia il 30 per cento dei decessi per incidenti stradali, e il 50 per cento degli incidenti non mortali, ha una correlazione con l'uso di alcool e che la guida in stato di ebbrezza ha causato, nel 2006, ben 4.107 incidenti stradali -; come ed in quale misura il Governo intenda provvedere all'istituzione e al finanziamento di attività volte alla lotta contro il consumo sia di alcool che di sostanze stupefacenti e, in particolare quali iniziative intenda intraprendere nel campo del recupero come alternativa al carcere con particolare

riferimento alle donne tossicodipendenti in carcere con figli e agli extracomunitari tossicodipendenti che rappresentano due problemi sociali di particolare rilievo cui la mera criminalizzazione non è in grado di risolvere il problema; quali iniziative il Governo intenda porre in essere per arginare il drammatico fenomeno degli incidenti stradali causati dalla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti. (4-01822)

Risposta. - *L'interrogante propone al Governo una serie di interrogativi ad ampio spettro che vanno dal finanziamento delle attività finalizzate al contrasto del consumo sia di alcol che di sostanze stupefacenti, alle misure da intraprendere nel campo del recupero come alternativa al carcere con particolare riguardo alle mamme tossicodipendenti in carcere e ai tossicodipendenti extracomunitari e, infine, alle iniziative per arginare il drammatico fenomeno degli incidenti stradali causati da conducenti in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe.*

Affrontando analiticamente le singole questioni; si rappresenta quanto segue: interventi per l'istituzione e il finanziamento delle attività finalizzate al contrasto del consumo sia di alcol che di sostanze stupefacenti:

pur dovendo necessariamente premettere che le effettive possibilità di finanziamento delle attività di contrasto alla droga, per effetto della riforma costituzionale del 2001, risiedono nei bilanci delle regioni e degli enti locali, titolari esclusivi e non condizionabili della spesa sociale, le residue risorse attribuite al Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri saranno utilizzate nell'ambito di progetti, a vocazione nazionale, in linea con le priorità contemplate nel nuovo piano d'azione in materia di lotta contro la droga per gli anni 2009-2012.

Nel rispetto del principio di sussidiarietà, l'intervento governativo si declinerà attraverso progetti di informazione, formazione, ricerca e valutazione.

In particolare, verrà:

- 1) potenziato lo strumento delle campagne nazionali informative sulle droghe con spot televisivi, spot cinematografici, spot radiofonici e web-banner, anche attraverso il «reclutamento» di testimonial del mondo dello sport, particolarmente amati e seguiti dai giovani;*
- 2) posta la più scrupolosa attenzione al tema della prevenzione nella scuola e della famiglia con la realizzazione di interventi e materiali specifici, anche in vista di una precoce individuazione di qualsiasi forma di abuso da parte del minore;*
- 3) incrementata la realizzazione di studi di neuroscienze e neuroimaging al fine di far comprendere meglio gli effetti negativi delle droghe sul cervello, ponendo grande attenzione al fenomeno della degenerazione delle capacità cognitive, anche in relazione alla maturazione celebrale, che nella popolazione giovanile inizia al momento della nascita e si conclude attorno ai ventuno anni di età;*
- 4) promossa ogni forma di innovazione culturale e scientifica che abbia per oggetto le neuroscienze, al fine di pervenire ad un sensibile miglioramento e ad un aggiornamento dell'approccio diagnostico, terapeutico e riabilitativo per le patologie e i comportamenti devianti correlati all'uso di sostanze.*

Misure da intraprendere nel campo del recupero come alternativa al carcere con particolare riguardo alle donne tossicodipendenti in carcere e ai tossicodipendenti extracomunitari: per quanto riguarda gli interventi in favore degli extracomunitari tossicodipendenti, è in corso un progetto in collaborazione con la Croce Rossa Italiana che tende ad offrire servizi in grado di coinvolgere ed occupare tali soggetti. Il primo obiettivo prefissato è quello di intervenire determinando una possibile soluzione, sia nell'ambito terapeutico che in quello del controllo sociale, disinnescando e prevenendo, in questo modo, situazioni di particolare rischio per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Migliorare il tenore di vita di queste persone, abbassandone lo stress proveniente dall'esclusione sociale ed elevandone la qualità della salute, è il contributo determinante offerto da questo progetto.

In riferimento, invece, alle donne tossicodipendenti in carcere con figli è intenzione di questo

Dipartimento, dare il più ampio risalto possibile a questa delicata problematica e promuovere iniziative atte a contribuire in modo determinante alla soluzione di tali dolorose situazioni, coniugando gli aspetti del trattamento e i diritti dei minori, da un lato, e le esigenze di sicurezza pubblica, dall'altro, e favorendo, ove possibile, l'uscita dal carcere e il reinserimento nel tessuto sociale di queste persone. L'impegno in tal senso del Governo è anche ben testimoniato dai lavori della recente Conferenza nazionale sulle droghe, svoltasi Trieste tra il 12 e il 14 marzo 2009, nel cui ambito è stata dedicata una specifica sessione di lavoro al tema «Donne e droga: madri tossicodipendenti e bambini, la maggiore vulnerabilità».

Iniziative per arginare il drammatico fenomeno degli incidenti stradali causati da conducenti in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe:

sono numerose le iniziative avviate, su mia indicazione, dai responsabili del Dipartimento per le politiche antidroga per affrontare il problema della sicurezza stradale, con particolare riguardo ai fenomeni della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di droghe.

Alcune di queste, sono già state positivamente condotte e portate a termine. Penso, ad esempio:

- 1) alla predisposizione, dopo oltre 18 anni dall'entrata in vigore del testo unico in materia di sostanze stupefacenti, del documento contenente le procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di uso di sostanze stupefacenti o psicotrope nei lavoratori a rischio individuati, per la maggior parte, negli operatori dell'autotrasporto di merci e persone;*
- 2) ad alcune modifiche agli articoli 186-187 del Codice della strada suggerite al legislatore nella fase emendativa della legge 24 luglio 2008, n. 125 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, recante «misure urgenti in materia di sicurezza pubblica», con cui è stato sensibilmente inasprito il regime sanzionatorio per coloro che guidano in stato di ebbrezza e dopo aver assunto droghe.*

Altri interventi sono, invece, ancora in fase di pianificazione o di svolgimento, come, ad esempio:

- 1) i progetti sperimentali in talune città pilota per l'inserimento dei cosiddetti drugs test nell'istruttoria volta al conseguimento del patentino e della patente di guida per i neo patentati, ormai prossimi al via dopo un'intensa fase di studio e di progettazione;*
- 2) le iniziative sperimentali, come il progetto «drugs on street», mutuato dall'analoga esperienza del Dipartimento delle dipendenze dell'unità locale socio sanitaria 20 di Verona e attuato di concerto con prefettura e questura della città scaligera, per lo svolgimento, con particolari modalità, degli accertamenti alcol-droga «su strada», anche con l'intento di individuare la metodologia, non solo strumentale, idonea a colmare la lacuna tecnico-giuridica rappresentata dalla mancanza di apparecchiature omologate analoghe all'etilometro. Il principale obiettivo di questa iniziativa è quello di contenere al massimo il fenomeno della guida in stato psicofisico alterato. È opportuno chiarire che le sostanze psicoattive ricercate sono quelle (legali ed illegali) in grado di interferire con le funzioni neuro-psichiche dell'essere umano: fanno parte di questa categoria droghe, farmaci di diversa natura e bevande alcoliche nelle varie forme e gradazioni. Il protocollo DOS (drugs on street), reso operativo nel corso dei controlli, propone un'innovativa attività di accertamento clinico-tossicologico, svolta in sinergia tra Forze di Polizia e il personale sanitario abilitato all'esecuzione degli esami clinici e strumentali per l'identificazione delle condizioni di alterazione derivanti dall'uso di sostanze di cui agli articoli 186 e 187 del codice della strada;*
- 3) il grande lavoro svolto dalla Presidenza del Consiglio e da taluni ministeri per arrivare alla predisposizione condivisa di un intervento emendativo, già approvato dal Senato nell'ambito dell'esame del disegno di legge «sicurezza» (già AS 733) che renda finalmente operativo il Fondo contro l'incidentalità notturna, previsto dall'articolo 6-bis del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni nella legge 2 ottobre 2007, n. 160, per il finanziamento di campagne di sensibilizzazione, per la formazione degli utenti della strada e per l'espletamento di analisi cliniche, di attività di ricerca e sperimentazioni nel settore di contrasto della guida in stato di ebbrezza o dopo aver assunto sostanze stupefacenti;*
- 4) le iniziative legislative in tema di vendita e somministrazione, dopo una certa ora della notte, di*

bevande alcoliche e superalcoliche, con l'estensione di taluni divieti dai solo locali di divertimento a tutti gli esercenti l'attività di vendita e somministrazione di tali bevande.

Penso, infine, all'attività di concorso nello studio e predisposizione delle ulteriori modifiche normative in tema di sicurezza nella circolazione stradale che potrebbero trovare collocazione in un provvedimento di produzione governativa (destinazione di mezzi sequestrati e confiscati, fermo amministrativo per il mezzo condotto da persona sotto effetto di droghe e alcol non proprietaria dello stesso mezzo, modifica della procedura per l'accertamento dell'idoneità psicofisica per i conduttori di ciclomotori).

Ma agli interventi di prevenzione per ridurre l'incidentalità trovano anche un reciproco necessario nelle serrate attività di repressione di questo allarmante fenomeno messe in campo senza risparmio di energie dai responsabili del Ministero dell'interno, come stanno a dimostrare i dati riferibili ai controlli espressi dalle forze armate per il contrasto della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di droghe.

Nel 2008, la Polizia stradale e l'Arma dei carabinieri hanno effettuato 4.708.568 pattuglie di vigilanza stradale, contestando 3.297.910 infrazioni al codice della strada, con il ritiro di 103.758 patenti di guida e 123.757 carte di circolazione.

Significativo è il dato relativo ai conducenti sottoposti a controlli con etilometro e «precursori», che, nel 2008, sono stati 1.393.467 (circa il 77 per cento in più rispetto al 2007), con la conseguente irrogazione di 47.465 sanzioni per guida in stato di ebbrezza e 4.564 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Dopo l'entrata in vigore, il 27 maggio 2008, delle modifiche del codice della strada con l'inasprimento dell'impianto sanzionatorio per i reati in argomento (articoli 186 e 187) e fino al 28 dicembre 2008, la Polizia stradale e l'Arma dei carabinieri hanno proceduto al sequestro, per la successiva confisca, di 4.562 veicoli, di cui 4.056 per guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro e 506 per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti.

Nei fine settimana del 2008, per contenere il fenomeno infortunistico delle cosiddette «stragi del sabato sera», Polizia stradale ed Arma dei carabinieri hanno attivato 185.048 posti di controllo, controllando con etilometri e «precursori» 287.421 conducenti (221.696 uomini e 65.725 donne), di cui circa il 9,5 per cento è risultato positivo al test di verifica del tasso alcolemico (24.363 uomini e 2.452 donne). Sono state così denunciate all'autorità giudiziaria 26.815 persone per guida in stato di ebbrezza e 860 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Sono stati sequestrati, ai fini della confisca, ben 1.371 veicoli.

L'amministrazione dell'interno ha, però, proseguito anche nelle iniziative realizzate, in collaborazione con la Fondazione ANIA, per sensibilizzare i più giovani utenti della strada sui pericoli connessi all'assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti con una serie di campagne informative, denominate «Guido con prudenza» e «Brindo con prudenza». Lo scopo primario di tali campagne pubblicitarie è stato quello di avvicinare i giovani nei locali di intrattenimento e da ballo nelle zone di maggiore richiamo turistico e più a rischio di incidentalità stradale notturna, specie nei fine settimana, per distribuire materiale informativo e consentire, all'uscita dai locali e prima di mettersi alla guida, il controllo volontario del proprio stato di ebbrezza.

Nel contempo, è stata promossa, sempre dal Ministero dell'interno, anche la figura del «guidatore designato» che, impegnandosi nel corso della serata a non assumere sostanze che incidano sulle capacità psicofisiche, abbia il compito di riaccompagnare, in piena sicurezza, gli amici del gruppo con i quali ha condiviso le ore di svago.

In questa stessa direzione si inquadra il cosiddetto progetto «naso rosso» ideato dal Ministro della gioventù, volto a contrastare il fenomeno delle stragi del sabato sera. L'iniziativa, della durata di un anno, prevede la messa in campo in dieci regioni italiane di circa 300 operatori formati dall'Istituto superiore di sanità, che, in collaborazione con i gestori delle discoteche, coinvolgeranno tutti i collaboratori dei locali, «buttafuori» compresi, per responsabilizzare, informare e offrire ai frequentatori delle discoteche anche la possibilità di effettuare dei test

all'uscita con apparecchi per la misurazione del tasso alcolemico. Sulla base del modello canadese verrà sperimentata anche l'esperienza dell'accompagnamento attraverso il quale i giovani non in grado di mettersi alla guida saranno accompagnati con taxi o pulmini direttamente a casa.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri: Carlo Giovanardi.